



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Il COBAS-CODIR cita in giudizio l'ARAN Sicilia VOGLIONO CALPESTARE I NOSTRI DIRITTI

Comunicato agli iscritti

Palermo, 23 marzo 2009

Si è celebrato, la settimana scorsa, presso il Tribunale di Palermo - sezione Lavoro - il processo cautelare intentato dal COBAS/CODIR contro l'ARAN Sicilia per gli inaccettabili e gravi ritardi sulla certificazione del rilevamento delle iscrizioni alle organizzazioni sindacali presenti nel comparto Regione (Regione ed enti regionali) accertato al 31 dicembre 2006. Entro pochi giorni è prevista la sentenza.

A causa della mancata certificazione, infatti, l'ARAN Sicilia, ancora oggi, anziché considerare il dato rilevato nel 2006 (come previsto dalla norma) utilizza quello relativo all'anno 2004 (risalente, quindi, a circa 5 anni fa) per determinare la pesatura dei sindacati necessaria per la composizione dei tavoli di trattativa, consentendo, così, ad alcuni sindacati confederali di *pesare* ancora con una rappresentatività che non hanno più da tempo.

Con questa inerzia (che sembra un vero e proprio artificio) l'ARAN, inoltre, forse preoccupata dalla rappresentatività riacquisita dal COBAS/CODIR dal 1 gennaio 2007 nel comparto della dirigenza, in realtà impedisce illegittimamente al sindacato più rappresentativo della Regione di essere presente nei tavoli dirigenziali. L'ARAN, cosa ancor più grave, orchestra ad arte tecniche dilatorie insieme ad un Governo che, nonostante i proclami iniziali, ha continuato nella spartizione di *poltrone d'oro*. Così vengono calpestati i diritti di tutti i lavoratori, infatti senza la certificazione della rappresentatività al 2006 non possono avviarsi (come previsto dalla norma) le contrattazioni per il nuovo biennio economico 2008/2009 e per il completamento del giuridico 2006/2009.

Una grave violazione della democrazia sindacale che ha costretto il COBAS/CODIR a fare ricorso alla Magistratura per ristabilire la legittimità nell'agire.

Eppure, da tempo, appellandosi allo stato di grave disagio economico in cui versano i dipendenti regionali, il COBAS/CODIR ha più volte sollecitato l'ARAN Sicilia a completare tutte le procedure ma senza alcun risultato forse perché li stanno tutti bene con una sorta di "doppio stipendio" ai dipendenti in servizio arrivati "per grazia ricevuta" (vedi anche parenti di sindacalisti confederali) e maxi-compensi (circa 80.000 euro l'anno) erogati anche a consiglieri fantasma mai presenti alle sedute con i sindacati.



Come è chiaro, quindi, poco può interessare all'ARAN la sorte dei "normali" lavoratori, che ogni giorno devono fare i conti con un improbabile quanto scarno bilancio familiare.

Pertanto, rilanciamo insieme agli altri sindacati autonomi la battaglia per la difesa dei diritti **irrinunciabili** di tutti i lavoratori regionali: economici (a partire dalla richiesta del biennio economico 2008/2009) e giuridici (a partire da vicedirigenza, progressioni verticali, profili evoluti, stabilizzazione del precariato ed articolo 108).

www.codir.it